



~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto \_\_\_\_\_ denominata "\_\_\_\_\_ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~

*(oppure)*

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto \_\_\_\_\_ denominata "\_\_\_\_\_ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data \_\_\_\_\_ gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. \_\_\_\_\_ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

*(oppure)*

~~tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata.~~

*Inserire un testo libero adeguate informazioni che consentono di inserire il progetto nella categoria indicata*

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'Autorizzazione Unica e l'Autorità competente al rilascio è la Regione Basilicata.

Il progetto è localizzato nella Regione Basilicata nel comune di Montemilone (PZ) e prevede la realizzazione di un nuovo impianto agrivoltaico in località "Masseria Sterpara Soprana" con potenza nominale pari a 19,15704 MW, integrato con un sistema di accumulo da 10 MW, per una potenza in immissione complessiva pari a 29,15704 MW e in prelievo pari a 10 MW. Il progetto interessa una superficie lorda totale di circa 58,7303 Ha, dei quali 31,93 Ha saranno interessate da colture. Le. L'impianto sarà costituito da 30408 moduli ad alta efficienza da 630 Wp, montati su strutture ad inseguimento monoassiale infisse nel terreno. L'energia prodotta verrà immessa nella RTN della Futura SE "Montemilone" a 36 kV. Le colture previste sui terreni interessati dall'impianto di Montemilone tra le file dei tracker, la cui distanza è di 10 metri, consistono in un mandorleto superintensivo mentre nella superficie sottostante i pannelli viene messo a coltura un prato permanente di trifoglio sotterraneo; inoltre, la parte esterna alla recinzione dell'impianto sarà coltivata a seminativo di lenticchia avvicendata con frumento duro.

Al fine di ottimizzare le operazioni di valorizzazione ambientale ed agricola dell'area, a completamento di un indirizzo programmatico gestionale, che mira alla conservazione e protezione dell'ambiente, nonché all'implementazione delle caratterizzazioni legate alla biodiversità, sarà realizzata anche una mitigazione arborea-arbustiva, lungo tutto il perimetro dell'impianto costituita da olivi della varietà locale: "Leccino", in virtù della particolare importanza dell'olivicoltura nell'areale ove sarà realizzato l'impianto, mentre la fascia arbustiva perimetrale, sarà composta da piante di prugnolo e rosa canina. Inoltre, nelle aree contigue alla siepe di mitigazione, in aree nella disponibilità del proponente, è prevista la coltivazione di lenticchie IGP di Altamura

I possibili principali impatti ambientali correlati alla realizzazione dell'impianto sono sintetizzabili come segue:

**Suolo e soprasuolo:** La realizzazione dell'impianto agrivoltaico comporterà indubbiamente un cambiamento rispetto all'attuale condizione del suolo e del soprasuolo; l'attività agricola attualmente condotta per la coltivazione dei seminativi verrà sostituita dalle attività agricole previste dal progetto. La scelta di realizzare un impianto agrivoltaico consente il prosieguo dell'attività agricola sui terreni occupati, seppur con colture diverse. L'installazione dei pannelli fotovoltaici in posizione sovrelevata (sopra i tracker) consente, infatti di coniugare la produzione agricola alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile dove i pannelli forniscono anche una protezione per il suolo preservandolo da dilavamenti di nutrienti e mineralizzazione della sostanza organica. Un altro aspetto migliorativo rispetto allo stato attuale è costituito dalla sostituzione della coltivazione a seminativo, che prevede l'uso di fertilizzanti e pesticidi, con coltivazioni biologiche di colture prative. Infine si sottolinea che la realizzazione delle fasce di mascheramento costituite da specie vegetali quali l'olivo e di prugnolo spinoso e rosa canina, perimetrali all'impianto fotovoltaico, oltre alla coltivazione dell'area recintata, costituiscono un sensibile miglioramento delle condizioni attuali poiché la coltivazione dei terreni in fase di esercizio dell'impianto agrivoltaico e la piantumazione degli alberi eviteranno l'erosione superficiale del suolo che si potrebbe avere senza la vegetazione arborea. Pertanto, dalle considerazioni fatte si ritiene che la realizzazione dell'impianto agrivoltaico possa avere un impatto indubbiamente positivo sulla componente suolo e soprasuolo.

**Flora, Fauna ed ecosistemi:** Le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto agrivoltaico e delle opere necessarie per la connessione alla RTN ricadono all'interno di aree agricole. Il disturbo arrecato alle specie faunistiche dai lavori di realizzazione dell'impianto in fase di costruzione è assimilabile a quello dei macchinari agricoli utilizzati per la lavorazione dei campi, mentre in fase di esercizio può essere ritenuto trascurabile. L'iniziativa consente l'aumento della biodiversità dell'area di riferimento mediante la realizzazione di un piccolo ecosistema agricolo intensamente coltivato con un'area di vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea che può contribuire a costituire nuovi habitat di nidificazione e di alimentazione della fauna selvatica.

**Paesaggio:** Durante la fase di costruzione gli impatti sul paesaggio sono correlati alla presenza dei mezzi di cantiere e alle attività di lavorazione del terreno e le interferenze sono riferibili all'estensione territoriale di diretta pertinenza delle attività, con conseguente limitazione di punti di visibilità ai punti orograficamente elevati e più prossimi all'area di cantiere. Le perturbazioni della struttura paesaggistica in fase di cantiere sono riconducibili al periodo strettamente necessario per la realizzazione delle opere. A lavori ultimati, le aree non necessarie alla gestione dell'impianto fotovoltaico saranno coltivate e la prevista fascia perimetrale, costituita da olivi e da arbusti, consentirà di ricreare un contesto naturale oltre a fungere da mitigazione visiva dell'impianto pertanto in fase di esercizio gli impatti sul paesaggio possono considerarsi trascurabili.

**Aria e clima acustico:** L'emissione di polveri e di rumore sarà dovuta al transito dei mezzi pesanti per la fornitura di materiali e dei mezzi d'opera per la realizzazione delle attività di preparazione del sito, per l'adeguamento della viabilità interna, per la realizzazione dei tratti dicavo interrato per il collegamento dell'impianto alle cabine di consegna nella sola fase di cantiere. Tali attività saranno di lieve entità, di durata complessiva contenuta e con scavi superficiali. Si ritiene che l'impatto possa essere considerato trascurabile. Durante la fase di esercizio non saranno generate emissioni né sonore né gassose, né di polveri, con la sola esclusione degli autoveicoli per il trasporto del personale incaricato della manutenzione dell'impianto fotovoltaico e dei mezzi agricoli, che possono essere considerati trascurabili. Per la fase di dismissione dell'impianto, gli impatti potenziali sono assimilabili a quelli della fase di costruzione anche se di minor entità in considerazione della durata ridotta delle attività.

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati \_\_\_\_\_ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con \_\_\_\_\_

*(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)*

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione online delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it).

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione (inserire Regione e indirizzo completo e PEC) entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

Milano, 08/07/2024

Il dichiarante

**Orsini Roberto**

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.  
*Ministero della Transizione Ecologica*  
*Direzione Generale Valutazioni Ambientali*  
*Modulistica VIA – 28/04/2023*